

Quadriportico, presidio dei vigili e più luci

La polizia locale deve dividersi tra controllo del territorio e viabilità. Il Carroccio: servono le ronde

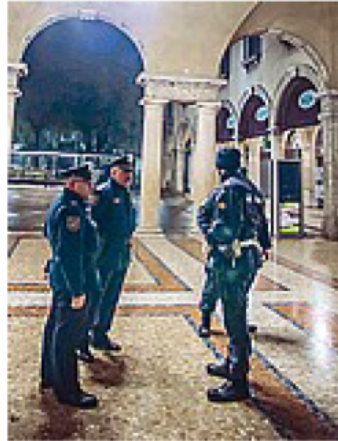
90

minuti

circa la durata del presidio giornaliero della polizia locale al Quadriportico del Sentierone

Al Quadriportico aumenta la luce, mentre piazza Dante resta buia. Dopo la spaccata di martedì scorso alla gioielleria Curnis, l'amministrazione ha promesso misure: migliore illuminazione e un presidio dei vigili, che ha esordito ieri alle 18.30. In realtà, prima di girare, gli agenti sono intervenuti a largo Belotti per la caduta di calci-nacci dall'ex Cinema Nuovo. Sul tema dell'insicurezza ha protocollato un'interrogazione Alberto Ribolla, capogruppo della Lega in Comune.

Sotto i portici del Centro piacentiniano ora la luce è più in-



Gli agenti Il presidio al Quadriportico

La vicenda

● Il presidio al Quadriportico del Sentierone viene fatto dal nucleo di sicurezza urbana della polizia locale nelle prime ore di buio

tenza, con l'accensione di tutte le lampade storiche. Verso le 19, le uniche attività aperte sono bar: Nazionale e Balzer. Le altre vetrine sono brillanti, ma i negozi chiusi. Si incontrano poche persone a passo svelto, sono solo di passaggio. I pedoni preferiscono transitare sul Sentierone. In piazza Dante il chiarore dei lampioni, tutti in funzione, si è ampliato. Ma resta ancora nell'ombra il cuore della piazza, quello attorno alla fontana, anche per via della Domus Bergamo, che fa da schermo. Complice la giornata di pioggia, sulle panchine non c'è nes-

suno, tranne due uomini che fumano al riparo della banca. È sgombra anche la galleria Santa Marta, in direzione di Palazzo Frizzoni: sul piccolo chiostro brillano dei faretti nuovi.

«Benissimo potenziare l'illuminazione — commenta Ribolla —, ma il Quadriportico non è l'unica zona che ha bisogno di più luce. Servono le ronde che un tempo facevano i poliziotti di quartiere». Il leghista chiede più impegno all'amministrazione. Nell'interrogazione Ribolla propone di trasformare in mobili i presidi fissi, «altrimenti si sposta il proble-

ma di pochi metri, come in via Bonomelli», migliorare la videosorveglianza del centro e cercare di renderlo vivo anche la sera. «Abbiamo investito 300 mila euro sulle telecamere — replica l'assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi —. Per il rinnovo delle vecchie 86, che diverranno ad alta definizione, e le 21 nuove è questione di ore: siamo a buon punto con l'appalto. Ribolla vuole una copertura 24 ore su 24, ma è stato in maggioranza. Perché non l'hanno fatto loro?».

Matteo Castellucci

